

Riflessioni delle società Scientifiche rappresentative del Settore Concorsuale 08/C1 sul "Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale ..." di cui al DM 7 giugno 2016 n.120

14.10.2016

Le Società Scientifiche rappresentative del Settore Concorsuale 08/C1 (ICAR10,11,12,13), in considerazione dell'art.3 del DM in oggetto secondo il quale "la Commissione si attiene al principio in base al quale l'abilitazione viene attribuita esclusivamente ai candidati che hanno ottenuto risultati scientifici significativi riconosciuti come tali dalla comunità scientifica di riferimento" sono di seguito a richiamare alcuni principi già espressi precedentemente alla tornata relativa all'abilitazione scientifica nazionale per gli anni 2012 e 2013 utili a meglio definire il rapporto tra i risultati conseguiti da ciascun candidato e la comunità scientifica di riferimento (cfr. Allegato 1).

1. L'articolazione dei criteri che porteranno alla selezione dei candidati dovrebbe tenere adeguatamente conto della complessità del ruolo che si richiede loro, complessità connotata dalle marcate specificità disciplinari che le succitate Società Scientifiche esprimono e che vanno adeguatamente salvaguardate per non disperdere un patrimonio culturale sedimentato nel tempo e che deve essere trasferito, conservandone le specifiche connotazioni scientifiche, ai giovani attraverso adeguate ed innovative modalità didattiche;
2. Sarà importante pesare adeguatamente l'attitudine alla ricerca, attraverso un esame delle pubblicazioni, e più in generale dei "prodotti", che tenga conto dell'originalità, dell'innovatività, dell'impatto delle tematiche trattate e del riconoscimento che la comunità scientifica ha loro riservato. In generale, sembra plausibile che questo criterio pesi in modo relativamente prevalente o quanto meno paritetico rispetto agli altri;
3. E' importante che la valutazione sia condotta nel merito attraverso un esame puntuale dei singoli prodotti della ricerca;
4. Anche se i criteri non consentono di disarticolare adeguatamente le esperienze maturate dal candidato, un peso rilevante dovrà comunque avere il curriculum vitae e, al suo interno, non può essere assolutamente trascurata la componente dell'attività didattica che deve garantire – in termini di contenuti - il rispetto delle specificità disciplinari caratterizzanti;
5. Per quanto riguarda i titoli, il Decreto Ministeriale definisce un elenco da cui selezionare i titoli ritenuti prioritari e che si presta a costituire un opportuno elemento di diversificazione tra ciò che si chiede ad un aspirante professore associato e ciò che può essere, invece, considerato un requisito indispensabile per un futuro professore ordinario. Si ritiene che i risultati scientifici, tanto per l'abilitazione alla prima che alla seconda fascia, possano essere adeguatamente valutati considerando prioritariamente: (a) l'impatto della produzione scientifica; (b) l'organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero; (c) la direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale; (d) la direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio; (e) i risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti; (f) le specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca del candidato e attinenti al settore concorsuale per cui è presentata la domanda per l'abilitazione. In subordine, in quanto meno caratterizzanti l'attività scientifica dell'intero settore concorsuale, altri elementi di valutazione possono essere individuati in

ulteriori aspetti quali: (g) la partecipazione al collegio dei docenti, ovvero l'attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero; (h) il conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore; (i) la formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (*fellowship*) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali; (l) la responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; (m) la responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private.

6. In uno scenario generale che valorizza la competenza specifica, sarà, inoltre, opportuno filtrare tutti i criteri di valutazione alla luce della coerenza disciplinare dei singoli prodotti del ricercatore, e anche più in generale del suo curriculum vitae e dei suoi titoli, rispetto al profilo del Settore, così come viene identificato nella relativa Declaratoria.

Per le società scientifiche

Ar.Tec Prof. Marco D'Orazio
ISTeA Prof. Angelo Ciribini
SID Prof. Medardo Chiapponi
SITdA Prof. Mario Losasso

Allegato 1:

ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE NEL MACROSETTORE 08/C1

Un documento di riflessione congiunta delle Società Scientifiche dei SSD coinvolti.

ICAR10, ICAR11, ICAR12, ICAR13.

ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE NEL MACROSETTORE 08/C1

Un documento di riflessione congiunta delle Società Scientifiche dei SSD coinvolti.

ICAR10, ICAR11, ICAR12, ICAR13.

Le Società Scientifiche ArTec, ISTeA e SITdA si sono riunite a Roma il giorno 14 dicembre u.s., con le rispettive delegazioni di Presidenza assieme a quella della Conferenza dei Presidi delle Scuole di Design al fine di promuovere iniziative congiunte dettate dalla comune appartenenza al Settore Scientifico 08/C1: hanno quindi individuato concrete e fattive convergenze e sinergie sulle politiche e sulle azioni da porre in essere per rafforzare il ruolo e la competitività in ambito scientifico-culturale sia all'interno che all'esterno del Sistema di Istruzione Superiore; hanno inoltre preso atto della stretta correlazione tra le strategie che si potrebbero porre in essere per rafforzare l'identità disciplinare e le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale in corso.

Si ritiene, infatti, che la selezione da porre in essere da parte dell'apposita Commissione non possa essere disgiunta da un senso profondo della Comunità di appartenenza dei candidati, anche al fine di rendere maggiormente efficace il reclutamento dei futuri abilitati da parte dei singoli Atenei.

Se, da un lato, infatti, il conferimento dell'abilitazione influirà profondamente sulla composizione dell'organico nei prossimi anni, da un altro canto, i profili scientifici e formativi degli abilitati dovrebbero essere intimamente connessi ai criteri di sviluppo prospettico degli ambiti tematici che le Società Scientifiche si propongono di coltivare, in larga misura assieme, con speciale riferimento alla crisi recessiva del Settore delle Costruzioni e alle caratteristiche che il Mercato, domestico e continentale, assumerà nel prossimo avvenire.

Tale istanza è dimostrata dal fatto che i criteri di valutazione proposti per via decretativa dal MIUR dovrebbero essere correttamente interpretati alla luce proprio degli intendimenti prospettici, cosicché sia la natura delle pubblicazioni sia la caratterizzazione dei titoli dovrebbero essere compresi alla luce del fatto che possa verificarsi un avvicinamento progressivo alle logiche e agli standard internazionali salvaguardando, tuttavia, gli aspetti legati alla didattica (peraltro indissolubili rispetto alla ricerca e al trasferimento tecnologico) e riflettendo sul fatto che alcuni criteri possano essere ulteriormente selettivi a livello delle procedure di reclutamento locale.

Le considerazioni proposte dalle delegazioni non hanno certamente lo scopo di esercitare indebite influenze nei confronti dei commissari, bensì vogliono esplicitare agli stessi, oltre che alla intera Comunità, riflessioni che facciano sì che le prossime iniziative, da condurre in modo condiviso, siano coerenti con gli esiti del processo selettivo della Abilitazione Scientifica Nazionale che impone in se stesso un principio cruciale di responsabilità che le Società Scientifiche sentono di sottolineare in quanto sono chiamate ad assumere un ruolo di rappresentanza nei confronti dei nuovi Dipartimenti, dei Governi degli Atenei e, soprattutto, dei Mondi Istituzionali, Professionali, Imprenditoriali.

Dall'incontro, promosso per individuare e valutare anche eventuali criticità già rilevate all'avvio delle procedure per l'Abilitazione Scientifica, è emersa la comune considerazione di voler contribuire a rendere questo passaggio un obbligato e importante momento di qualificazione nel processo di reclutamento degli organici dell'Università, malgrado le straordinarie difficoltà connesse al sommarsi di un gran numero di fattori, quali ad esempio:

- la crescente ed ingiustificata contrazione delle risorse necessarie, soprattutto se paramtrate con le oggettive esigenze rilevate e con gli obiettivi di qualità che si sostiene di voler perseguire;
- la difficoltà conseguente a delineare prospettive credibili sulle quali poter concretamente programmare un reale processo di sviluppo e rinnovamento dell'Università;
- la mancata concretezza nella programmazione ha creato pertanto un prevedibile affollamento nelle liste dei candidati;
- l'inaccettabile dilatazione dei tempi per le procedure concorsuali che, peraltro, denunciano approssimazioni ed incongruenze.

Conseguentemente, proprio in quanto consapevoli delle problematicità e criticità connesse a questo adempimento e nel sottolineare le contraddizioni (non tutte comprensibili) sin qui registrate, i presenti hanno responsabilmente ritenuto opportuno confrontarsi al fine di definire (in anticipo sui tempi di costituzione della commissione stessa e pertanto senza volere in alcun modo interferire sul proseguo della procedura) alcuni orientamenti di fondo, per rendere più condiviso dalle comunità scientifiche di riferimento il senso di questa fase, delicata e strategica:

1. le figure che emergeranno dal processo di valutazione sono destinate ad avere un ruolo rilevante nel configurare il profilo del mondo accademico nei prossimi decenni; la articolazione di criteri che porteranno alla selezione dei candidati dovrebbe perciò tenere adeguatamente conto della complessità del ruolo che si richiede a tali figure di docenti e ricercatori, complessità connotata appunto dalle marcate specificità disciplinari che le succitate Società Scientifiche nel loro complesso (e separatamente) esprimono e che vanno pertanto salvaguardate per non disperdere un patrimonio culturale sedimentato nel tempo e che deve essere trasferito, conservandone le specifiche connotazioni scientifiche, ai giovani attraverso adeguate ed innovative modalità didattiche;
2. sarà importante, quindi, pesare adeguatamente l'attitudine alla ricerca, attraverso un esame delle pubblicazioni, e più in generale dei "prodotti", che tenga conto dell'originalità, dell'innovatività e del riconoscimento che la comunità scientifica ha loro riservato. In generale, sembra plausibile che questo criterio pesi in modo relativamente prevalente rispetto agli altri: ragionevolmente si potrebbe pensare a un peso che non si discosti molto dal 50% dell'intera valutazione;
3. poiché il nostro settore è configurato attualmente come "non-bibliometrico", è a maggior ragione importante che la valutazione sia condotta nel merito attraverso un esame puntuale dei singoli prodotti della ricerca; il superamento della mediana, pur costituendo un elemento estremamente rilevante, deve essere suscettibile anche di eccezioni purché adeguatamente argomentate;
4. anche se i criteri non consentono di disarticolare adeguatamente le esperienze maturate dal candidato, un peso rilevante dovrà comunque avere il curriculum vitae e, al suo interno, non può essere assolutamente trascurata la componente dell'attività didattica che deve garantire – in termini di contenuti - l'assoluto rispetto delle specificità disciplinari caratterizzanti;
5. per quanto riguarda i titoli, il decreto ministeriale definisce un elenco (aperto) che si presta a costituire un opportuno elemento di diversificazione tra ciò che si chiede ad un aspirante professore associato e ciò che può essere, invece, considerato un requisito indispensabile per un futuro professore ordinario. In questo senso, funzioni quali la paternità e/o la leadership di ricerche che abbiano avuto esito valutabile (specie se in campo internazionale) o il far parte di organismi scientifici di riconosciuto prestigio potrebbero assumere un ruolo diverso a seconda che entrino nella valutazione per la 1° o la 2° fascia;
6. in uno scenario generale che valorizza la competenza specifica, sarà, inoltre, opportuno filtrare tutti i criteri di valutazione alla luce della pertinenza disciplinare dei singoli prodotti del ricercatore, e anche più in generale del suo curriculum vitae e dei suoi titoli, rispetto al profilo del Settore, così come viene identificato nella relativa Declaratoria.

Nel dichiarare piena disponibilità a collaborare nelle sedi più proprie ad individuare possibili soluzioni che riducano le criticità su rilevate, si formula inoltre l'auspicio che il processo di valutazione si concluda in tempi certi e brevi, ma non irragionevolmente contratti, a discapito della serietà della valutazione, e comunque razionalmente proporzionati alla numerosità dei candidati da valutare.

Il presente documento deve essere interpretato esclusivamente quale azione di orientamento che la Comunità Scientifica del macrosettore O&C, espressa dai referenti delle Società Scientifiche, ha ritenuto di rendere pubblica a beneficio delle comuni prospettive.

Gli esiti dell'Abilitazione Scientifica Nazionale riguardano, infatti, sia le azioni comuni che eventualmente le Società Scientifiche riterranno di adottare nei confronti del Sistema di Istruzione Superiore e dei diversi Atenei sia, se non soprattutto, quelle che concerneranno i Sistemi Istituzionali, Professionali e Imprenditoriali nell'ambito di una profonda crisi recessiva che sta ridisegnando il mercato domestico e, in parte, quello continentale.

In questa prospettiva i firmatari del presente documento confermano inoltre l'intento di mettere in atto tutte le possibili sinergie al fine di condurre una comune politica culturale che, in quanto pienamente condivisa, consenta interlocuzioni maggiormente rappresentative nei confronti delle Istituzioni e delle forze imprenditoriali.

Nello specifico, gli obiettivi specifici di questo documento sono:

1. L'approfondimento dei criteri e dei parametri di ponderazione più selettivi che consentano una valutazione più equilibrata e motivata delle pubblicazioni e dei titoli presentati dai candidati;
2. La proposta di "ulteriori criteri e parametri di valutazione" relativamente agli "altri titoli" previsti al comma 4 degli artt. 4 e 5 del DM 76/2012.

Più in dettaglio:

1. Si ritiene che nella ponderazione dei criteri previsti dal DM 76/2012, vadano salvaguardati due principi:
- la valutazione "qualitativa" della produzione scientifica in termini di pubblicazioni (secondo l'allegato D del DM 76/2012 in cui è presente una classificazione (eccellente, buono, accettabile, limitato), come possibile classificazione estendibile all'intera valutazione della produzione scientifica;

- la "coerenza" delle pubblicazioni (§ 2 degli artt. 4 e 5 del Regolamento), ma anche dell'intera produzione scientifica e delle attività classificabili in "altri titoli" - § 4 degli artt. 4 punto l) e art. 5 punto h) del Regolamento-, con le tematiche del settore concorsuale in riferimento alle declaratorie allegate.

2. Si ritiene che, fermo restando il ruolo principale svolto dalla produzione scientifica del candidato misurata rispetto ai contenuti del § 2 degli artt. 4, e 5 del DM 76, un equilibrato e motivato approccio alla ponderazione dei criteri e dei parametri, così come previsto dal § 3 dell'art. 3 del Regolamento corrisponda alla possibilità di valutare tra gli "altri titoli" indicati dal § 3 degli artt. 4 e 5 (rispettivamente alla lettera l e alla lettera i) anche alcuni aspetti caratteristici del candidato desumibili dai CV richiesti, quali:

- a) le attività svolte, in ordine di importanza, nel terzo livello di formazione nella qualità di coordinatore o componente di scuole o collegi di docenti di dottorato, in corsi di specializzazione o perfezionamento post laurea, in coordinatore o responsabile di master di II° livello, in coordinatore o responsabile di master di I° livello;
- b) partecipazione a finanziamenti di ricerca competitivi da Istituzioni e/o Agenzie qualificate sulla base, in ordine di importanza, di: coordinamento nazionale, di sede, entità del finanziamento, attinenza alla disciplina e produzione scientifica derivata;
- c) le attività svolte nel campo della ricerca finanziata con contratti/ convenzioni conto terzi (aziende, enti, istituzioni);
- d) valorizzazione della ricerca scientifica: brevetti, spin off ecc.
- e) premi scientifici internazionali/nazionali in rapporto alla rilevanza dell'Istituzione;
- f) soggiorni di ricerca all'estero documentati da pubblicazioni con vari livelli in funzione del tempo e della produttività;
- g) partecipazione a Società Scientifiche nazionali/internazionali, in ordine di importanza, come presidente, come componente del Consiglio direttivo o della Commissione Scientifica;
- h) partecipazione a Riviste scientifiche nazionali/internazionali, in ordine di importanza come: direttore scientifico / editor, editorial board / associate editor, revisore / assistant editor;

3. Si ritiene pertanto che una equilibrata e motivata ponderazione dei criteri e dei parametri possa essere sintetizzata valutando in misura equivalente:

- 1) la coerenza delle pubblicazioni e dei titoli prodotti dai candidati, con le tematiche del settore concorsuale (con rif. alla specifica declaratoria di ciascun SSD presente nel macrosettore 08/C1, come riportato in premessa al presente documento);
- 2) il possesso dei titoli di cui al § 4 degli artt. 4 e 5 del DM 76/2012, con specifico riferimento anche agli altri titoli, così come indicato al punto 4 del presente documento.

23 dicembre 2012

Nella Tabella seguente si richiamano e si precisano i criteri di cui sopra.

ABILITAZIONE A PROFESSORE ORDINARIO

CRITERI riferiti alle pubblicazioni

vedi art. 4 comma 2:

“Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'allegato C, la commissione si attiene ai seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;*
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;*
- c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui all'allegato D;*
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.”*

PARAMETRI riferiti alle pubblicazioni

vedi art. 4 comma 3:

“Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'allegato C, la commissione si attiene ai seguenti parametri:

- a) numero e tipo delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai cinque anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;*
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale. A tal fine, va tenuto conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del settore o settore scientifico-disciplinare o un sottoinsieme di quest'ultimo.”*

PARAMETRI riferiti ai titoli

vedi art. 4 comma 4 dalla lettera a alla lettera i:

“Nella valutazione dei titoli presentati dai candidati, la commissione si attiene ai seguenti parametri relativi al settore concorsuale:

- a) impatto della produzione scientifica complessiva valutata mediante gli indicatori di cui all'articolo 6 e agli allegati A e B;*
- b) responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;*
- c) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;*
- d) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;*
- e) attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;*
- f) direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;*
- g) partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;*
- h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;”*
- i) nei settori concorsuali in cui è appropriato, risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;”*

POSSESSO DI ALTRI TITOLI

vedi art. 4, comma 4 punto j:

“possesso di altri titoli, predeterminati dalla commissione, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 3, che contribuiscano a una migliore definizione del profilo scientifico del candidato”)

articolati in base a quanto indicato al punto 2 del presente documento

- Coordinamento e responsabilità formalmente assunte in attività didattiche e di tutoraggio nei

tre livelli della formazione. (Punto 2 del presente documento, lettere a,b,c)

- Direzione di attività di ricerca del tipo trasferimento tecnologico e nell'applicazione in termini di innovazione competitiva (anche conto terzi). (Punto 2 del presente documento, lettere d, e, f, g, h)

- Partecipazione alla gestione e coordinamento delle Società Scientifiche nazionali/internazionali di settore. Ruoli di direzione scientifica/editor, editorial board / associate editor, in riviste nazionali/internazionali (Punto 2 del presente documento, lettere i, j)

ABILITAZIONE A PROFESSORE ASSOCIATO

CRITERI riferiti alle pubblicazioni

vedi art. 5 comma 2:

“Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'allegato E, la commissione si attiene ai seguenti criteri:

- a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;*
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;*
- c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui all'allegato D;*
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.”*

PARAMETRI riferiti alle pubblicazioni

vedi art. 5 comma 3:

“Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'allegato E, la commissione si attiene ai seguenti parametri:

- a) numero e tipo delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai cinque anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;*
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale. A tal fine, va tenuto conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del settore o settore scientifico-disciplinare o un sottoinsieme di quest'ultimo.”*

PARAMETRI riferiti ai titoli

vedi art. 5 comma 4 dalla lettera a alla lettera g:

“Nella valutazione dei titoli presentati dai candidati, la commissione si attiene ai seguenti parametri relativi al settore concorsuale:

- a) impatto della produzione scientifica complessiva misurato mediante gli indicatori di cui all'articolo 6 e agli allegati A e B;*
- b) partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;*
- c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;*
- d) attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;*
- e) partecipazione a enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;*
- f) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;*
- g) nei settori concorsuali in cui è appropriato, risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;”*

POSSESSO DI ALTRI TITOLI

vedi art. 5, comma 4 lettera h:

“possesso di altri titoli, predeterminati dalla commissione, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 3, che contribuiscano a una migliore definizione del profilo scientifico del candidato.”

articolati in base a quanto indicato al punto 2 del presente documento

- Espletamento di attività didattiche e di tutoraggio nei tre livelli della formazione. (Punto 2 del presente documento, lettere a,b,c)
- Attività di ricerca del tipo trasferimento tecnologico e nell'applicazione in termini di innovazione competitiva (anche conto terzi). (Punto 2 del presente documento, lettere d, e, f, g, h)
- Partecipazione all'attività scientifica e gestionale delle Società Scientifiche nazionali/internazionali di settore. Ruoli di revisore / assitant editor in riviste nazionali/internazionali (Punto 4 del presente documento, lettere i, j)